Società Acque Potabili S.p.a.

Sede Legale C.so XI Febbraio, 22 – 10152 Torino

Registro Imprese di Torino – Codice Fiscale 00489140012

R.E.A. Torino n. 853

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998 e s.m.i., e dell'art. 2429, Comma 3, C.C.

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rientrano in un quadro di prudente gestione e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, ha altresì vigilato: i) sul processo di

informativa finanziaria, ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio, iii) sulla revisione legale dei conti annuale e dei conti consolidati e sul relativo piano, iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

- Circa la vigilanza dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali, diamo atto che:
  - dagli incontri avuti con il Comitato di Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e dalle evidenze non sono emerse problematiche di rilievo.
  - Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a sensi dell'art. 154 bis del TUF, è mutato nel corso dell'esercizio e ha rilasciato la prevista dichiarazione.
  - Circa gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, dopo aver recepito in data 22.04.2009 il modello organizzativo con le relative integrazioni del Codice Etico, la società ha riaffidato l'incarico per la revisione, l'aggiornamento e l'implementazione del suddetto modello.
  - Sono state svolte le attività programmate dalla funzione di Internal Auditing con la quale vi è stato scambio informativo.
  - Il documento di valutazione dei rischi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 non ha subito sostanziali variazioni. L'assenza di significativi infortuni sul lavoro dimostra l'adeguata struttura organizzativa della società.
- Dall'attività svolta, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno della Società Acque Potabili nel suo complesso e dà atto, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea.
- Abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle controllate, ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. Quali operazioni di rilievo si segnalano quelle indicate

nell'apposito paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate contenuto nella relazione di gestione predisposta dagli amministratori..

- Abbiamo valutato la rispondenza all'interesse sociale per le operazioni di rilevante entità effettuate con le altre società del gruppo, sia sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale e nel rispetto di quanto stabilito dalla norma in tema di operazioni con parti correlate, rilevando che il Comitato per le parti Correlate ha espresso gli appositi pareri ai sensi della normativa vigente.
- Rileviamo, inoltre, che il mantenimento degli equilibri finanziari è oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio d'Amministrazione, su analisi e informative specifiche fornite dall'Amministratore Delegato.
- L'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione risulta adeguata.
- Segnaliamo, ai fini di un'esauriente intelligibilità del bilancio, i seguenti richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione:

  - *"come illustrato nelle note di commento al bilancio separato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa sulla partecipata Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione, ora in Amministrazione Straordinaria", nel mese di febbraio 2012 il Tribunale di Palermo ha decretato per la Acque Potabili Siciliane SpA in liquidazione, l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 270/1999 affidando la gestione dell'impresa ad un Commissario Straordinario. A seguito di tale sentenza è venuto meno il controllo della partecipata da parte dei Soci. A fronte della situazione sopra descritta, gli Amministratori di Acque Potabili SpA hanno interamente svalutato la partecipazione pari al 56,77%, contestualmente all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro ad integrale copertura dei crediti commerciali e finanziari verso la partecipata e di un fondo rischi di 0,66 milioni di euro relativo a passività potenziali connesse alla procedura di amministrazione straordinaria;*

  - *nelle note di commento al bilancio separato al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa su controllata Acquedotto Monferrato SpA", vengono illustrati dagli Amministratori fatti ritenuti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato."*

La società di revisione ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2,

lettera b) dell'art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

- Alla data odierna, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Con riferimento al conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi, è stato conferito incarico alla società "PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.a" per lo svolgimento di attività relativamente ai processi in ambito del DL 262/2005, attinenti l'attività di monitoraggio effettuata dal dirigente preposto al fine della rivisitazione e razionalizzazione dei processi aziendali, per un compenso complessivo di euro 27.000.
- Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere previsto per la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154 bis comma 1 D.Lgs. 58/98. La società di revisione non risulta avere fornito alcun parere.
- Risulta effettuato "Impairment test" in merito all'avviamento da parte di soggetto professionalmente qualificato, i cui esiti sono stati riportati nel bilancio di cui trattasi.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero dieci riunioni del Collegio e assistendo a numero una Assemblea, a numero nove riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori della copertura della perdita d'esercizio, mediante l'utilizzo della riserva di conferimento, e pertanto non ritiene di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Infine, diamo atto che l'assemblea ordinaria è stata convocata il 15 maggio 2013 ed, occorrendo in seconda convocazione, il 16 maggio 2013, per le delibere previste dall'ordine del giorno.

Torino, 23/04/2013

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera (Presidente)

Franco Giona

Pier Luigi Passoni